



Martedì 23 Marzo 2021

MERCATI &amp; IMPRESE

## Bmti, il freddo fa aumentare i prezzi delle primizie

Arriva la primavera ma con la voglia di portare a tavola i tipici prodotti della stagione occorre fare anche i conti con listini che risentono delle basse temperature di questi ultimi giorni e che rispetto allo scorso anno registrano aumenti anche doppi. E' il caso dei **carciofi romaneschi con +41,9%** o delle **fave con +49,3%**. Lo rivela all'Ansa la **Borsa Merci Telematica Italiana** analizzando i listini

all'ingrosso di alcuni prodotti caratterizzati da un andamento produttivo piuttosto regolare, nonostante qualche eccezione.

Per quanto riguarda i carciofi, di listino 0,88 euro al chilo, bene la produzione ad eccezione della Sardegna per il freddo dell'ultimo periodo; un prodotto che lo scorso anno è rimasto penalizzato dalla chiusura del canale della ristorazione che ne fece crollare la domanda e di conseguenza, anche i prezzi. Quotazioni medio-alte anche per le fave, 1,95 euro al chilo e per gli **asparagi (+12,5% rispetto allo scorso anno)**, a causa di una scarsità della produzione centro-settentrionale e pugliese dovuta alle temperature notturne ancora fredde. Stesso trend per gli **agretti con prezzi in aumento del 40%** rispetto a un anno fa e un livello basso della domanda.

Più contenuti i listini delle **zucchine** nonostante l'abbassamento delle temperature delle ultime settimane, con 1,18 euro al chilo (+0,8% rispetto al 2020). Altri prodotti di stagione sono i **fiori di zucca** con prezzi in calo del 20% rispetto allo scorso anno, come anche i primi **piselli freschi**, la cui produzione al Sud è rallentata per il freddo con listini del 28,8% rispetto a un anno fa.

Fonte: Ansa.it

© Italiafruit News. Tutti i diritti riservati.